



Decreto Dirigenziale n. 948 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali
(54/12)

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER
L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA. APPROVAZIONE RIFORMA STATUTARIA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. l'ente "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli, è un'azienda pubblica di servizi alla persona originata dalla trasformazione dell'IPAB "Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia" a mente del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, formalizzata con atto pubblico redatto dal notaio Sabatino Santangelo, repertorio n. 53349/2010, di approvazione dello statuto;
- b. la "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" è in gestione commissariale sin dalla istituzione a motivo della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto;
- c. alla luce della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e dell'ampio rinvio all'autonomia regionale operato dal D.Lgs. n. 207/2001, la Regione ha disciplinato il sistema delle aziende pubbliche di servizi alla persona con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, in ottemperanza dell'articolo 16^{ter} della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- d. la sopravvenienza della cennata disciplina regionale ha determinato la necessità di procedere all'adeguamento dello statuto vigente della "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", anche ai fini della costituzione dell'ordinario organo amministrativo;
- e. per disposizione dell'articolo 41, comma 2, del regolamento n. 2/2013, la Regione esercita il controllo sugli organi di amministrazione e, in particolare, nei limiti e con le modalità previste dal cennato regolamento regionale, sullo statuto delle aziende pubbliche di servizi alla persona;
- f. per disposizione dell'articolo 15 del regolamento n. 2/2013 le modifiche statutarie sono deliberate dagli organi amministrativi delle aziende e sono approvate dalla Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero entro il termine di novanta giorni dalla ricezione di apposita istanza sottoscritta dal presidente nelle forme previste dall'articolo 38 del DPR n. 445/2000;

viste:

- a. l'istanza prot. 2014/3436 del 16 ottobre 2014 con la quale il commissario reggente della "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" ha richiesto l'approvazione dello statuto modificato dell'azienda;
- b. in particolare, la deliberazione n. 61 del 25 settembre 2014 munita degli estremi di pubblicazione all'albo dell'azienda con la quale il commissario reggente dell'azienda in parola ha deliberato, in ottemperanza dell'incarico conferito, l'adeguamento dello statuto vigente alle sopravvenute disposizioni del citato regolamento n. 2/2013;

letti:

- a. il titolo II del regolamento n. 2/2013 recante la disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona;
- b. lo statuto riformato deliberato dal commissario reggente dell'azienda, allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;

preso atto della dichiarazione con la quale il responsabile dell'area amministrativa dell'azienda in parola attesta che nel termine di pubblicazione della deliberazione commissariale n. 61/2014 non sono pervenute osservazioni e che le modifiche apportate allo statuto non dispongono la riforma degli scopi istituzionali dell'azienda;

considerato che:

- a. ai sensi del combinato disposto degli articoli 15 e 41 del regolamento n. 2/2013, le modificazioni statutarie deliberate dalle amministrazioni delle aziende sono approvate da questa Direzione generale per le politiche sociali all'esito della verifica della conformità alle disposizioni legislative, normative e statutarie vigenti con esclusione di qualsiasi valutazione di merito;
- b. le modifiche statutarie proposte sono volte a conformare lo statuto della "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" alla sopravvenuta disciplina del regolamento n. 2/2013 in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona;
- c. in particolare, la riforma dello statuto proposta è volta a conformare la struttura del consiglio di amministrazione alla soglia numerica prescritta dall'articolo 20, comma 3, del regolamento n. 2/2013;

d. la novellata disciplina statutaria in materia di struttura e composizione del consiglio di amministrazione consente di avviare il procedimento di costituzione dell'ordinario organo amministrativo dell'azienda;
accertato che:

a. la riforma statutaria deliberata dal commissario reggente è conforme alle disposizioni del regolamento n. 2/2013;

b. le modifiche apportate allo statuto vigente non dispongono la riforma degli scopi istituzionali e che, pertanto, non necessita il parere di cui all'articolo 15, comma 5, del regolamento n. 2/2013;

ravvisata la necessità di conformare lo statuto dell'azienda "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" alle disposizioni del titolo II del regolamento n. 2/2013;

ritenuto che ricorrono i presupposti giuridici e di fatto per l'approvazione della proposta di riforma dello statuto formulata dal commissario reggente con deliberazione n. 61/2014;

letti:

a. l'articolo 16^{ter} della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

b. il titolo II del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

c. lo statuto della "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia";

visti

a. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;

b. la deliberazione della Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e, in particolare, degli incarichi di responsabile delle Direzioni generali della Giunta regionale, in attuazione del cennato regolamento n. 12/2011;

c. il decreto presidenziale n. 209 del 31 ottobre 2013 con il quale è stato formalizzato il conferimento dell'incarico di Direttore generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 00);

d. il decreto presidenziale n. 347 del 13 novembre 2013 di conferimento dell'incarico di responsabile della Unità Operativa Dirigenziale "Aa.gg., Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali" (54 12 01);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale denominata "Aa.gg., Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della cennata UOD,

DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 15 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, lo statuto riformato della "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale.

2. di incaricare il commissario reggente della "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" di disporre la pubblicazione dello statuto riformato all'albo dell'azienda per quindici giorni consecutivi in ottemperanza dell'articolo 15, comma 4, del regolamento n. 2/2013.

3. di inviare il presente decreto alla "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia".

4. di trasmettere il presente atto ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per l'archiviazione e per la pubblicazione nel BURC.

- Romano -